

Taverna. L'incontro si è svolto alla presenza dell'Avis Comuni presilani a confronto sul primo soccorso

di MATTEO AMANI

TAVERNA - Su iniziativa dell'avis si è tenuta presso il gabinetto del sindaco una riunione con all'ordine del giorno la sicurezza e il primo soccorso. Hanno aderito all'iniziativa i comuni di Taverna, Albi, Sorbo San Basile e Fossato Serralta, rappresentati rispettivamente da Sebastiano Angotti, Frank Santacroce, Luigi Riccelli e Carmine Mustari, presenti inoltre Maurizio Puleo e Franco Frustaci assessori del comune di Taverna, Franco Paonessa in rappresentanza della Protezione Civile, l'invito era stato inoltrato anche alla Comunità montana e al comune di Magisano che però risultavano assenti al tavolo di lavoro. Lo stesso Franco Parrottino, presidente dell'Avis si è detto sorpreso e amareggiato anche perché all'invito non si è data neppure una risposta. Ritornando all'incontro lo stesso Parrottino ha elencato ai presenti le motivazioni e le argomentazioni specifiche: «Nei continui corsi di "informazione" - affermava Parrottino - che l'Avis svolge nelle scuole con il progetto "Primo Soccorso" emerge da parte dei ragazzi, e non solo, la non conoscenza degli elementi fondamentali da comunicare all'atto della chiamata del soccorso; se alla mancanza di conoscenza, aggiungiamo il panico e l'impotenza a prestare soccorso, risulta chiaro



Da sinistra: in piedi Maurizio Puleo, Luigi Riccelli Franco Frustaci e seduti Sebastiano Angotti, Franco Parrottino, Frank Santacroce, Franco Paonessa

ed evidente che la chiamata dei soccorsi si traduce in un'affannosa telefonata che presenta poca lucidità nell'esposizione di quanto accaduto»; Come si può ovviare a tale comportamento? «Una campagna di informazione porta a porta ha aggiunto il presidente dell'Avis Presila - che evidenzia gli elementi principali da tener presente nella chiamata dei soccorsi: chi chiama, cosa è successo, persone coinvolte, luogo incidente». Dal tavolo di lavoro sono emerse le diverse difficoltà dovute alla conforma-

zione orografica del territorio, infatti, la consapevolezza dell'estensione del territorio d'intervento, deve far riflettere su tutte le complicazioni che esistono e che inevitabilmente possono ritardare l'arrivo dei soccorsi. Siamo fortunati ad avere una postazione del 118 in un punto nevralgico del nostro comprensorio, ma a volte raggiungere l'incidente può diventare difficile, la nostra conoscenza del territorio non è uguale alla conoscenza degli operatori dell'emergenza sanitaria. L'elaborazione cartacea

di planimetrie dei centri urbani e rurali, con punti di riferimento segnaletici possono aiutare i soccorritori ad orientarsi. Le distanze dal centro ospedaliero provinciale devono far riflettere su quanto è indispensabile il coordinamento dell'emergenza, seppure il 118 ha integrato il servizio con l'appoggio dell'elisoccorso, questo può essere non sufficiente se non si creano le condizioni per garantire l'atterraggio nelle più vicine prossimità del luogo dell'incidente. I vari esponenti dei comuni presenti hanno comunque espresso unità d'intenti e in ogni caso individuare un'area dove localizzare una piazzola per l'atterraggio dell'elicottero, che sia facilmente raggiungibile da più parti e che fosse più o meno centralizzato rispetto al territorio in esame. Il sindaco di Taverna Angotti si è detto disponibile a individuare un'area per lo scopo e i presenti ribadendo il concetto che con una fattiva collaborazione, da parte di tutti gli enti evitando dannosi campanilismi, si può raggiungere l'obiettivo prefissato. Gli stessi convenuti hanno poi deciso di cooperare per un prossimo incontro dove coinvolgere sia l'assessore regionale alla Sanità sia tutti gli operatori del settori compresi i responsabili della Asl di Catanzaro, allo scopo di creare i presupposti per le iniziative da attuare.